

Argomento	Assistenza sanitaria e socio sanitaria > Assistenza socio-sanitaria domiciliare >Erogazioni ASL
Titolo	Assistenza infermieristica domiciliare
Descrizione del Servizio	L'assistenza infermieristica domiciliare rappresenta una delle possibilità in cui si concretizza il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) (si veda la scheda Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)) Il servizio di Assistenza infermieristica domiciliare rappresenta una <i>alternativa al ricovero in strutture ospedaliere o residenziali</i> per le persone con bisogni di cura di natura infermieristica. Il Servizio permette alle persone, se le condizioni di salute lo consentono, di essere curate presso la propria abitazione. L'Assistenza infermieristica domiciliare è quindi in grado di promuovere la qualità della vita delle persone e delle loro famiglie. Tra le cure che rientrano nell'assistenza infermieristica si riportano: • le terapie parenterali; • le medicazioni; • i prelievi per le analisi di laboratorio; • la gestione dei cateteri vescicali e delle stomie; • la gestione per la nutrizione artificiale; • i clisteri e gli svuotamenti rettali; • l'addestramento, l'educazione e il supporto alla famiglia.
Requisiti	Possono accedere Assistenza infermieristica domiciliare senza limiti di età: • Le persone non autosufficienti, cioè “persone definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 (Colonne 2 e 3) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 159 del 2013” (https://disabilita.governo.it/media/1636/allegat-3-dpcm-159-2013.pdf) • Le persone non deambulanti a causa di patologie croniche o acute temporaneamente invalidanti; • Le persone non autosufficienti in dimissione ospedaliera ovvero in dimissione protetta; • Le persone con bisogni socio-assistenziali; Inoltre, per accedere al servizio è necessario avere un familiare o una persona di riferimento.
Ambito territoriale	Città di Castello
Dove rivolgersi	PUA – Città di Castello • Sede: Via Luigi Angelini 10 , Blocco C,retrostante il Presidio Ospedaliero di Città di Castello • Telefono: 075.5402963

	• Orari: dal lunedì al venerdì ore 08:00-18:30 sabato 08:00- 13:00 • E-Mail: cs.cdc@uslumbria1.it
Documentazione	Richiesta del Medico di Medicina Generali oppure del Pediatra di Libera scelta o del personale sanitario del reparto ospedaliero da cui la persona viene dimessa.
Procedura	1. Segnalare la propria esigenza o del familiare: • al Medico di Medicina Generale (MMG) oppure • al Pediatra di Libera Scelta (PLS) oppure • al Fisiatra del reparto ospedaliero da cui si viene dimessi. che rilascerà la documentazione relativa alla richiesta di attivazione delle cure domiciliari o attiverà direttamente la richiesta presso il Centro di Salute di appartenenza. 2. Prendere contatto con il Centro di Salute di appartenenza e presentare la documentazione rilasciata dal Medico, per accordarsi sulle modalità organizzative. 3. Su attivazione del Centro di Salute, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) procederà alla definizione del bisogno clinico, funzionale e sociale della persona e proporrà una serie di interventi ritenuti adeguati. 4. Presa in carico della persona: confronto con la persona interessata o con un suo familiare in merito alle proposte dell'UVM ed elaborazione di un Progetto di assistenza individuale (PAI) o di un Progetto riabilitativo individuale (PRI). Sulla base della valutazione multidisciplinare, può essere inserita nel PAI/PRI l'Assistenza riabilitativa domiciliare.
Fonti Normative	• Piano Regionale Integrato Non Autosufficienza (PRINA) 2022 – 2024, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.342/2023 • Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 <i>“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”</i> • Legge n. 234/2021 <i>“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”</i>
Altre informazioni	
Data	04.11.2025